

1863

(V. Volume I, pag. 20-28).

735. *Leggende e tradizioni friulane* di CATERINA PERCOTO. (Nel *Racconti* della medesima autrice, Vol. I, pag. 378 e segg., Vol. II, pag. 228 e segg.) — Genova, Gioventù, 1863; pp. 59, 16°. (B. C. U.)

Anche delle tradizioni si dee tener conto, chi voglia penetrare bene addentro nella storia dei costumi. Qui sono ripetute in friulano e tradotte in italiano sette di queste tradizioni, ma solo la quinta, dal titolo la rugiada di S. Giovanni, è veramente friulana anche nel contenuto, dacchè ha la scena presso il villaggio di Moruzzo: le altre, intorno la Madonna, S. Giobbe, S. Marco e specialmente S. Piero, sono comuni a molte popolazioni d'Italia e di fuori. Quanto alle leggende, che sono raccolte nel primo volume e anch'esse tradotte, tre, cioè *Lis ajanis di Borgnan*, presso il Iudri all'estremità opposta al colle di Medea, *Lis strijs di Germanie*, che s'incontrano con quelle di Carnia su la cima de la Tenca (verseggiata, nel 1885, dal Carducci), e *Il chian blanc di Alturis*, sopra Medea, riferentesi ai tempi napoleonici, erano stampate fino dal 1851 nella *Giunta domenicale al Friuli*. Di nuovo in questa edizione non v'ha che l'*Uccellut di mont Chianine*, I, pag. 396-401, che si riferisce a certa fanciulla di Sbleschiano che innamorò del figlio del comandante austriaco di Palma e, avendo ballato con esso, perdette ogni sua pace fino a morirne.

736. *Elogio funebre di monsignor Giambattista Pisolini udinese, canonico della Metropolitana, direttore onorario della Casa delle Convertite ecc. ecc.*, letto nella chiesa delle Convertite il di 21 aprile 1860, trigesimo dalla morte, dal sacerdote VALENTINO LICCARO. — Udine, tip. arcivescovile, 1863; pp. 52, 8°. (B. C. U.)

Naque addì 2 dicembre 1781 in Udine, nella parrocchia di S. Giorgio, da Antonio e Francesca Rizzi mugnai. A 24 anni entrò professore di umanità nel Seminario; più tardi professò filosofia e matematica. A 36 anni fu fatto pievano di Tarcento. Dopo ventun anno di ministero parrocchiale, sul quale l'autore si diffonde (p. 11-24), il Pisolini fu nominato canonico di Udine. Morì nel 22 marzo 1860. L'elogio si chiude con un'appendice di documenti e schiarimenti.